



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0004480 del 20/02/2013

# COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO

Provincia di Milano

Robecchetto con Induno, 15/02/2013

Prot. n. ....1782.....  
BF/ed

Oggetto: Trasmissione deliberazione

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Viale Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA

Si trasmette, con la presente, copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 14/02/2013, e relativi allegati, avente per oggetto "Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'aeroporto di Milano Malpensa. Osservazioni alle integrazioni".

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

IL VICE SINDACO  
Alessandro Foieni



**Perrone Raffaele**

---

**Da:** Comune di Robecchetto - Posta Certificata [comune.robecchetto@postecert.it]  
**Inviato:** venerdì 15 febbraio 2013 11.22  
**A:** MATTM@pec.minambiente.it  
**Allegati:** CC 6-2013.pdf; Lettera.pdf

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Viale Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA

Si trasmette copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 14/02/2013, e relativi allegati, avente per oggetto "Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'aeroporto di Milano Malpensa. Osservazioni alle integrazioni".  
Cordiali saluti.

IL VICE SINDACO COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO  
Alessandro Foieni



**COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO**  
**Provincia di Milano**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 6 DEL 14/02/2013**

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I. RELATIVA AL NUOVO MASTER PLAN DELL'AEROPORTO DI MILANO MALPENSA. OSSERVAZIONI ALLE INTEGRAZIONI.**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore **19,00** presso il Palazzo Comunale, i signori Consiglieri Comunali convocati - in seduta straordinaria ed in prima convocazione - con apposito avviso scritto consegnato a norma di legge - si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Dei componenti il Consiglio Comunale risultano presenti:

1)	MISCI MARIA ANGELA	No
2)	FOIENI ALESSANDRO	Si
3)	DE DIONIGI MAURO	Si
4)	SCALZO DAVIDE LUIGI	Si
5)	BARBAGLIA MARIA CATIA	Si
6)	ISENI ENZO	Si
7)	STIMOLO GIUSEPPE ANTONIO	Si
8)	PILONI GIULIANO	Si
9)	COLOMBO ERMANO	Si
10)	GALIMBERTI RUGGERO	No
11)	BRAGA GIORGIO CLEMENTE	Si
12)	EDRES NIJMI	No
13)	PILONI VALENTINO	Si

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Presiede il Vice Sindaco, Foieni Alessandro

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Leuzzi Maria il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 14/02/2013 avente per oggetto:

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'aeroporto di Milano Malpensa. Osservazioni alle integrazioni.

Introduce e illustra l'argomento il Vice Sindaco Alessandro Foieni.

Al termine della sua esposizione prende la parola il Consigliere Valentino Piloni, del Gruppo "Liberi", per la dichiarazione di voto favorevole del suo Gruppo.

Il Vice Sindaco ringrazia i Consiglieri del Gruppo di Minoranza per la collaborazione prestata.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la comunicazione della S.E.A. prot. n. 0032213 del 11.12.2012 con la quale viene trasmessa la documentazione relativa ai "*chiarimenti*" in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa avviata a Maggio 2011 ;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.07.2011, avente per oggetto: "*Osservazione inerente alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al nuovo Master Plan dell'aeroporto di Milano - Malpensa*",

Ricordato che il Consiglio Comunale è stato sempre aggiornato sull'argomento da parte del Sindaco, come si evince dalle deliberazioni n. 27 del 29.09.2011, n. 36 del 22.11.2011, n. 2 del 31.01.2012, n. 6 del 10.04.2012, n. 20 del 22.05.2012, n. 24 del 27.09.2012 e n. 31 del 23.10.2012, n. 2 del 5.02.2013;

Richiamata la nostra nota, prot. n. 6859 del 27.07.2012, con la quale si è trasmesso a Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Lombardia, l'estratto del verbale della Conferenza dei Capigruppo del 24.07.2012 concernente le integrazioni volontarie di Sea allo Studio di Impatto Ambientale riguardante il nuovo Master Plan dell'aeroporto di Malpensa;

Visto il verbale del 12.02.2013 con cui la Conferenza dei Capigruppo congiunta con la Commissione Ambiente e Territorio concordava sulla necessità di proporre un'ulteriore osservazione condivisa da parte dei Gruppi Consiliari da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la proposta di osservazione predisposta;

Vista la L.R. urbanistica n. 12/2005 "*Legge per il governo del territorio*" che prevede, nella redazione dei Piani di Governo del Territorio, l'obbligatorietà dell'attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per verificare la compatibilità delle ricadute delle singole scelte territoriali anche sulle aree limitrofe, relazionandosi con i Comuni contigui interessati per individuare sinergie, ottimizzazioni e laddove necessario criticità o fattibilità di soluzioni comuni.

Ritenuto, pertanto, che una Master Plan, contenente un progetto di ampliamento aeroportuale come quello presentato da SEA, si debba interfacciare in maniera puntuale e sistematica con i vari strumenti urbanistici comunali, nel rispetto delle procedure previste dalla legge;

Vista, altresì, la nota prot. n. 1350 del 7.02.2013 con la quale il Parco Lombardo della Valle del Ticino ci ha trasmesso la delibera C.d.G. n. 17 del 30.01.2013, avente per oggetto: "*Osservazioni in merito ai "chiarimenti" relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale del Master Plan Malpensa*", in cui viene confermato il parere negativo comprensivo di parere di incidenza negativa al Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 10

con voti contrari n. ==

astenuti n. ==

su n. 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

## DELIBERA

- 1) a seguito della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo n. 26 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di ENAC a seguito della trasmissione dei "chiarimenti" alle documentazioni precedentemente inviate, con nota prot. n. 0032213 del 11.12.2012, del 9 maggio 2011 prot. 0058130/CIA, di esprimere PARERE AMBIENTALE NEGATIVO per i motivi citati in premessa e le valutazioni elencate nell'allegata osservazione;
- 2) di ribadire quanto già formulato nella precedente osservazione di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.07.2011 nonché quanto espresso nella Conferenza dei Capigruppo del 24.7.2012 e trasmessa agli Enti già indicati in parte narrativa;
- 3) di impegnare tutti gli Enti Istituzionali interessati affinché non sia preso in considerazione alcun progetto di ampliamento o potenziamento dell'Aeroporto di Malpensa fino a quando non siano rispettate, da tutti gli organismi preposti, tutte le norme vigenti e tutti gli impegni assunti, in particolar modo relativamente alla limitazione dei voli notturni;

- 4) di comunicare a tutti gli Enti Istituzionali interessati che il Comune di Robecchetto con Induno ritiene la VAS sul piano d'area Malpensa l'unico strumento in grado di stabilire le ricadute sul territorio dell'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa;
- 5) di comunicare a tutti gli Enti Istituzionali interessati che fino all'effettuazione da parte del Governo e della Regione Lombardia di una formale ed ufficiale procedura di VAS in coerenza con la direttiva europea 2011/42/CE, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;
- 6) di confermare, in considerazione della mancata informazione, in assenza del nuovo Piano d'Area e della Valutazione Ambientale Strategica riguardante i territori dei Comuni del Quadrante Ovest, strumento indispensabile per valutare le ricadute ambientali del progetto della nuova infrastruttura, la propria contrarietà in riferimento alla realizzazione della terza pista dell'aeroporto di Malpensa, richiamando integralmente le considerazioni espresse nella parte narrativa del presente atto;
- 7) di richiedere agli Enti Istituzionali interessati che il Comune di Robecchetto con Induno sia coinvolto in tutti i processi decisionali relativi all'Aeroporto di Malpensa;
- 8) di ricercare l'azione sinergica dei Comuni contermini e del Parco del Ticino, in modo da rafforzare la posizione comune e condividere le iniziative poste a tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica;
- 9) di trasmettere la presente deliberazione a tutti gli Enti Istituzionali interessati ed ai Sindaci dei Comuni lombardi e piemontesi coinvolti dall'impatto aeroportuale e precisamente:
  - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via Cristoforo Colombo n. 44, 00147 ROMA;
  - al Ministero per i Beni e le Attività culturali via San Michele n. 22, 00153 ROMA;
  - alla Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio ed Urbanistica Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano;
  - alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica Territoriali ed Edilizia, Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino;
  - alla Provincia di Milano, Via Vivaio n. 1, 20122 Milano;
  - alla Provincia di Varese, Piazza Italia n. 1, 21100 Varese;
  - alla Provincia di Novara, Piazza Matteotti n. 1, 28100 Novara;
  - all'Autorità di Bacino del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75, 43100 Parma;
  - alla Soprintendenza dei beni architettonici ed Paesaggistici per le Province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, Piazza Duomo n. 14, 20122 Milano;
  - alla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia, Via Edmondo De Amicis n. 11, 20123 Milano;
  - al Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, Via Isonzo n. 1, Pontevecchio (MI);

- al Parco Piemontese della Valle del Ticino; località Villa Picchetta, 28062 Cameri;
- all'ARPA delle Provincia di Milano, Via Spagliardi n. 19, 20015 Parabiago (MI);
- alla A.S.L. di Milano 1, Piazza Mazzini, 20022 Castano Primo (MI);
- ai Comuni interessati dal Piano d'Area Malpensa:
  - Arsago Seprio, Piazza XXV aprile n. 1, 21010 Arsago Seprio (VA);
  - Besnate, Piazza Mazzini n. 16, 21010 Besnate (VA);
  - Cardano al Campo, Piazza Mazzini n. 19, 21010 Cardano al Campo (VA);
  - Casorate Sempione, Via E. De Amicis n. 7, 21010 Casorate Sempione (VA);
  - Ferno, Via Aldo Moro n. 3, 20010 Ferno (VA);
  - Gallarate, Via Verdi n. 2, 21013 Gallarate (VA);
  - Golasecca, Piazza della Libertà n. 3, 21010 Golasecca (VA);
  - Lonate Pozzolo, Via Cavour n. 20, 21015 Lonate Pozzolo (VA);
  - Samarate, Via Vittorio Veneto n. 40, 21017 Samarate (VA);
  - Somma Lombardo, Piazza Vittorio Veneto n. 2, 21019 Somma Lombardo (VA);
  - Vergiate, Via Cavallotti n. 46/48, Vergiate (VA);
  - Vizzola Ticino, Piazza Marconi n. 25, 21010 Vizzola Ticino (VA);
  - Marano Ticino, Via Sempione n. 40, 28040 Marano Ticino (NO);
  - Oleggio, Via Novara n. 5, 28047 Oleggio (NO);
  - Pombia, Piazza Martiri della Libertà n. 1, 28050 Pombia (NO);
  - Varallo Pombia, Via Simonetta n. 3, Villa Soranzo, 28040 Varallo Pombia (NO);
  - Castano Primo, Villa Rusconi, Corso Roma, 20022 Castano Primo (MI);
  - Nosate, Via Ponte Castano n. 2, 20020 Nosate (MI);
  - Vanzaghello, Via Donatori Volontari del Sangue n. 3, 20020 Vanzaghello (MI);
  - Turbigo, Via Roma n. 39, 20029 Turbigo (MI).

Successivamente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri presenti n. 10

Con voti favorevoli n. 10

con voti contrari n. ==

astenuti n. ==

espressi nei modi e nelle forme di legge

## DELIBERA

di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

# **COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO**

Provincia di Milano

Piazza Libertà n. 12 – cap 20020 – Tel. 0331/875600 – Fax 0331/876249

## **AEROPORTO DI MILANO MALPENSA**

**OSSERVAZIONI AI “CHIARIMENTI” DI SEA  
AL MASTER PLAN AEROPORTUALE DI MALPENSA  
(DOCUMENTAZIONE DI NOVEMBRE 2012 PUBBLICATA IL 18/12/2012)**



**RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.lgs  
152/06 E S.M.I RELATIVA AL NUOVO MASTER PLAN  
DELL'AEROPORTO DI MILANO MALPENSA**

**1) PREMESSA**

**2) UNA V.I.A. ANOMALA**

2.a) POPOLAZIONE INTERESSATA DALLE CURVE DI RUMORE A SUD DELL'AEROPORTO

**3) RECETTORI SENSIBILI**

**4) LA RICOSTRUZIONE DELLA BRUGHIERA DI MALPENSA**

**5) DANNO AMBIENTALE AGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

**6) OSSERVATORIO MALPENSA**

**7) PROTOCOLLO INTESA REGIONE LOMBARDIA, SEA, COMUNI DI FERNO, LONATE POZZOLO  
E SOMMA LOMBARDO (Deliberazione di Giunta Regione Lombardia DGR 4360 del  
26/10/2012)**

## 1) PREMESSA

Con riferimento alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa presentato da ENAC/SEA e pubblicato sulla stampa in data 20 Maggio 2011, alle successive Integrazioni Volontarie di SEA pubblicate sulla stampa in data 6 Giugno 2012 e ai "CHIARIMENTI" denominati "DOCUMENTAZIONE NOVEMBRE 2012" pubblicati sulla stampa in data 18 Dicembre 2012, si inviano le seguenti osservazioni:

Si precisa che queste osservazioni sono riferite solo alla documentazione di SEA denominata "DOCUMENTAZIONE NOVEMBRE 2012" e non sostituiscono le argomentazioni di opposizione già più volte espresse con le precedenti osservazioni del 2011, come riportate nella deliberazione n. 23 del Consiglio Comunale del 13.07.2011, del 2012 e del Contraddittorio in Regione Lombardia che qui si intendono integralmente riconfermate.

## 2) UNA V.I.A. ANOMALA

In data 18.12.2012 è stata pubblicata la documentazione denominata "Chiarimenti" relativa alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale del Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa avviata a Maggio 2011 e successivamente già volontariamente integrata a Giugno 2012.

Sia in occasione della presentazione dello Studio di Impatto Ambientale che delle successive Integrazioni Volontarie, Comuni, Enti Pubblici, Associazioni, Comitati, Parchi e soprattutto moltissimi Cittadini hanno inviato migliaia di osservazioni per contestare le inesattezze e le omissioni contenute nello studio presentato da SEA.

L'anomala procedura di VIA adottata da SEA, con ripetute aggiunte volontarie di documentazione a seguito delle puntuali e documentate osservazioni dei soggetti interessati, evidenzia una grave insufficienza d'impostazione del progetto.

E' indiscutibile che la proposta del nuovo Master Plan di Malpensa sia stata viziata fin dall'origine da approssimazione, superficialità, carenze e omissioni nella presentazione dei dati e delle informazioni necessarie per illustrare correttamente la realtà del territorio interessato e le ricadute che il progetto avrebbe su di esso.

La ripresentazione periodica di enormi integrazioni volontarie, portata avanti all'interno di un percorso di VIA così complicato ed estenuante, evidenzia qualcosa di più di semplici carenze di progetto.

E' palese che il tentativo di ricomporre un po' per volta un quadro credibile della situazione territoriale non sia il risultato di incapacità progettuale, ma faccia parte di un chiaro tentativo di SEA di anteporre i propri interessi aziendali ai diritti dei cittadini e del territorio che ospita l'aeroporto.

E' più che evidente che la scelta di SEA è stata quella di fissare fin dall'inizio i propri obiettivi e su di essi realizzare un progetto territoriale, aggiustando "strada facendo" le carenze del progetto mediante la presentazione di integrazioni volontarie, mettendo di volta in volta delle "pezze" ai problemi evidenziati dalle osservazioni e ricercando solo a posteriori un falso equilibrio con il territorio interessato.

Il metodo adottato da SEA, di valutare "al contrario" un progetto d'importanza nazionale come quello dell'aeroporto di Malpensa è decisamente scorretto oltre che offensivo nei confronti del procedimento stesso di Valutazione d'Impatto Ambientale.

La Valutazione di Impatto Ambientale sul Master Plan di Malpensa è caratterizzata da continue correzioni, atte a giustificare a posteriori un progetto sbagliato, che hanno come unico risultato quello di generare un quadro sempre più confuso del difficile rapporto fra l'aeroporto e il territorio che la ospita (in alcuni passaggi SEA arriva addirittura a smentire completamente quanto inizialmente affermato nel SIA e nelle integrazioni volontarie).

Le ennesime integrazioni ("Chiarimenti" di Novembre 2012) non aggiungono nulla di nuovo a quanto già riportato nelle documentazioni precedentemente inviate al Ministero, al contrario evidenziano l'impossibilità di dare risposte credibili ai problemi sollevati dalle osservazioni dei soggetti interessati.

Essendo un progetto dunque, per stessa ammissione del proponente, carente o impreciso tale da necessitare integrazioni ed approfondimenti periodici, sarebbe certamente auspicabile un ritiro formale del progetto stesso ed una sua completa riformulazione e ripresentazione non dimenticando l'opportunità di assoggettare preventivamente il progetto a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

## 2.a) POPOLAZIONE INTERESSATA DALLE CURVE DI RUMORE A SUD DELL'AEROPORTO

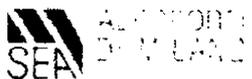
Si evidenzia un solo esempio a dimostrazione di quanto sopra affermato.

Quello relativo alla popolazione interessata dalle curve di rumore a Sud dell'aeroporto.

### 1. Studio Impatto Ambientale: Maggio 2011

SEA riporta: "A Sud dell' aeroporto, invece, si registra un lieve aumento dell'esposizione al rumore in una frazione del Comune di Lonate Pozzolo ed una piccola frazione di Tornavento rientra all'interno dell'isofonica a 65 dB(A)."

Nel SIA sono completamente omissi i Comuni di Nosate, Castano Primo, Turbigo e Robecchetto con Induno (Provincia di Milano) immediatamente a Sud dell'aeroporto.



comuni

In entrambi gli scenari si evidenzia l'effetto di esposizione al rumore per le aree residenziali a nord dell'aeroporto risulta sostanzialmente invariato nello scenario futuro rispetto allo scenario relativo situazione attuale. La ridistribuzione del volume di traffico, infatti, consente di compensare l'effetto derivante dall'aumento del traffico aereo.

A sud dell'aeroporto, invece, si registra un lieve aumento dell'esposizione al rumore in una frazione del comune di Lonate Pozzolo ed una piccola frazione di Tornavento rientra all'interno dell'isofonica a 65 dB(A).

### 2. Integrazioni volontarie : Giugno 2012

SEA riporta: "... anche alcune abitazioni site nel territorio di Nosate potrebbero essere incluse all'interno dell'isofonica a 65 dB(A). Rispetto alle aree residenziali dei Comuni di Turbigo e Robecchetto non si registrano effetti peggiorativi" ..... "Per quanto in ultimo attiene il margine meridionale, l'isofonica dei 60dBA subisce un allungamento in corrispondenza delle direzioni di atterraggio della nuova terza pista, andando a lambire aree urbanizzate".

A seguito delle numerosissime osservazioni inviate a Luglio 2011, SEA ammette il rumore >65dBA nel territorio del Comune di Nosate, mentre nega ancora che Turbigo e Robecchetto subiranno effetti peggiorativi, si omette ancora il rumore sul territorio di Castano Primo.

Si allegano pertanto i rilevamenti fonometrici eseguiti dall'A.R.P.A. nel gennaio 2011 sul territorio del Comune di Robecchetto con Induno dove si evidenziano ripetuti superamenti del limite di 65 decibel nelle aree soggette a sorveglianza degli aeromobili.

- ...
- ...

Nei complessi per lo Scenario Futuro non si registra un significativo peggioramento della situazione acustica dei comuni dell'interne aeroportuali ...

**Estratto delle Integrazioni Volontarie**

L'attuale configurazione del sedime, a modifica di una strada, riguarda il settore Sud-occidentale per effetto del maggior numero di alloggi a scala di via ... Anche in questo caso, l'ampliamento dell'isofonica dei 65 dB(A) non interessa aree abitative; ...

... attualmente è a livello dei 60 dB(A) e con riferimento al maggior valore di tale parametro (lo scenario 2020) risulta a suo volta medio-più o determinate in base agli interventi della scala A de LMA di strutture 1997 in base con la parte DSR e ...

... in quanto, in ultimo, attiene il maggiore valore di tale isofonica dei 60 dB(A) ...

**Estratto delle Integrazioni Volontarie**

Le osservazioni alle integrazioni volontarie e il successivo contraddittorio in Regione Lombardia del 18 Settembre 2012 per la seconda volta hanno evidenziato la falsità di quanto riportato da SEA.

### 3. Documentazione Novembre 2012

A seguito delle numerosissime osservazioni alle integrazioni volontarie e del successivo contraddittorio del 18 Settembre 2012, che per la seconda volta hanno evidenziato la falsità riportate da SEA, dimostrando inequivocabilmente che l'isofonica >60dBA non lambisce, ma investe in pieno aree fortemente urbanizzate di Turbigo e Nosate, con l'invio della "Documentazione di Novembre 2012" SEA ammette che la popolazione esposta a livelli di rumore >60dBA (LVA) aumenterà da 1722 a 5850.

#### 7 STIMA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ESTENSIONE DELLE ZONE A, B E C (LVA) DELL'INTORNO AEROPORTUALE E IDENTIFICAZIONE DEI RICETTORI

Nella Tabella seguente si riporta una stima della popolazione ricadente Zone A, B e C per ciascuno scenario di traffico ipotizzato (Ante-operam, Intermedio e Futuro)

Tabella 7.1 Stima Popolazione Zona A, B, C

Scenario	Zonizzazione aeroportuale	LVA	Estensione zona LVA [km <sup>2</sup> ]	Popolazione esposta <sup>1)</sup>
Scenario Ante-operam	Zona A	60-65	14,6	1722
	Zona B	65-75	8,7	427
	Zona C	>75	1,6	0
	Totale		24,9	2149
Scenario Intermedio	Zona A	60-65	16,8	1171
	Zona B	65-75	11,4	1204
	Zona C	>75	2,5	0
	Totale		30,7	2375
Scenario Futuro	Zona A	60-65	26,7	5850
	Zona B	65-75	28,1	1417
	Zona C	>75	3,7	0
	Totale		48,5	7267

Note

<sup>1)</sup> Stima della popolazione sulla base della base dati ISTAT 2002 relativi alle zone di studio dei comuni dell'intero aeroporto combinata con l'isofonica LVA

Nelle figure 7a,b,c sono inoltre riportati i confronti tra i valori di LVA (60 dBA, 65dBA, 75dBA) calcolati per gli scenari attuale, intermedio, futuro.

#### Estratto delle Integrazioni Volontarie

Nei "Chiarimenti" di Novembre 2012 SEA finalmente ammette che 5850 persone saranno esposte a un rumore LVA compreso fra 60 e 65 dBA.

Tale cifra è ancora ampiamente sottostimata. La cifra riportata di 5850 potrebbe avvicinarsi alla realtà se riferita solo alla popolazione dei Comuni a sud dell'aeroporto.

E' evidente che la tecnica delle integrazioni volontarie utilizzata da SEA per la VIA sul Master Plan di Malpensa non è riferita al completamento delle informazioni contenute nel SIA del 2011, ma si è dimostrata una continua rincorsa a correggere le informazioni omesse, sbagliate, imprecise, approssimative e a volte palesemente false e ripetutamente pubblicate nello "Studio di Impatto Ambientale", nelle successive "Integrazioni Volontarie" e nei recenti "Chiarimenti" e tutte puntualmente smascherate dalle osservazioni dei soggetti interessati.

Questo modo di procedere è indubbiamente poco serio oltre che estremamente scorretto nei confronti del territorio e dello stesso significato di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Non è possibile che Comuni, Enti, Associazioni o Cittadini siano ogni volta costretti a compiere sforzi immani per studiare migliaia di nuove pagine (oltre a spendere migliaia di euro in consulenze), solo per smascherare le ennesime falsità riportate da SEA nella propria documentazione ufficialmente inviata al Ministero.

Com'è possibile che uno Studio di Impatto Ambientale serio non si accorga che a Sud dell'aeroporto, 5850 persone saranno impattate da un rumore >60dBA (LVA) e che tale fatto venga tenuto nascosto e ammesso, un po' per volta, solo dopo che le osservazioni dei soggetti interessati lo hanno inequivocabilmente dimostrato ?

E se nessuno avesse dimostrato le suddette falsità?

Il Ministero avrebbe creduto alla versione di SEA che per propria opportunità "si era dimenticata di segnalare" la presenza di ben 5850 Cittadini?

Quello delle persone impattate dal rumore a Sud dell'aeroporto è solo un esempio di questo modo di procedere, la stessa tecnica è stata utilizzata per molti altri argomenti: le aziende a rischio incidente rilevante (vedi Centrale Termoelettrica di Turbigo per la quale SEA non ha dato nessuna risposta), l'applicazione del decreto d'Alema, l'impatto dell'inquinamento atmosferico sul Parco Ticino e le ricadute sulla popolazione, la Valutazione di Incidenza Sanitaria, le previsioni di traffico aereo, i coefficienti di riempimento degli aerei, la valenza della Brughiera e la possibilità della sua ricostruzione altrove, ecc. ecc. ecc.

Passiamo ora alle seguenti osservazioni riferite alla documentazione di SEA denominata:  
**"DOCUMENTAZIONE NOVEMBRE 2012"**

- Recettori Sensibili
- Ricostruzione della Brughiera
- Danno ambientale ad Habitat di Interesse Comunitario
- Osservatorio Malpensa
- Protocollo intesa Regione Lombardia, SEA, Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo (Deliberazione di Giunta Regione Lombardia DGR 4360 del 26/10/2012).

### **3) RECETTORI SENSIBILI**

Nell'Allegato 1 della Documentazione di Novembre 2012, denominato "Chiarimenti relativi all'inquinamento acustico", Fig. 6.1 non sono stati considerati i tutti i recettori sensibili.

Anche in questo caso, come già fatto in precedenza per il rumore, ci si è volutamente dimenticati di evidenziare i numerosissimi ricettori sensibili a Sud dell'aeroporto.

Diciamo volutamente perché nonostante SEA sostenga di aver utilizzato tutti i sistemi informativi disponibili, in Fig.6.1 è stata identificata solo una scuola a Cerano (NO).

Sarebbe stato sufficiente effettuare una semplice ricerca su Google Map (digitando ad esempio "Scuole elementari Turbigo" o "Case di Riposo Cerano") per avere immediatamente l'evidenza di quante scuole e case di riposo sono presenti sul territorio e dove sono localizzate.

Di seguito i recettori sensibili omessi solo nella zona a sud dell'aeroporto.

Negli ultimi "Chiarimenti", SEA si è dimenticata di evidenziare la presenza di ben **26 scuole e 4 case di riposo**, tutti presenti prima del 2001 (vedi Fig. 6.1 corretta):

#### **Turbigo (MI):**

Asilo Nido di Via Tatti

Scuola Materna di Via Matteotti

Scuola Materna di Via Plati

Scuola Elementare di Via Giulio Cesare

Scuole Medie di Via Trieste

Casa di Riposo di Via Corridoni

**Robecchetto (MI):**

Asilo nido di Via Don Lorenzo Milani  
Scuola Materna di Via Don Lorenzo Milani  
Scuole Elementari di Via Giovanni Pascoli  
Scuole Medie di Via Giovanni Pascoli

**Castano Primo (MI):**

Scuole Elementari di Via Acerbi  
Scuole Medie di Via Acerbi  
Casa di Riposo di Via Colleoni

**Lonate Pozzolo (VA):**

Asilo Nido di Via Aldo Moro  
Scuola Materna di Via Vittorio Veneto  
Scuola Materna di Via Verga  
Scuole Elementari di Via D. Alighieri  
Scuole Elementari di Via Pisa  
Scuole Medie di Via D. Alighieri  
Casa di Riposo di Via Bosisio

**Treccate (NO):**

Scuola Materna di Via Cesare Battisti  
Scuole Elementari di Via Andante  
Scuole Medie di Via Mezzano

**Cerano (NO):**

Asilo Nido di Via Cerano  
Scuola Materna di Via Bellotti  
Scuole Elementari di Piazza San Gervasio  
Scuole Medie di Viale Marchetti  
Casa di Riposo di Via Di Dio

**Cassolnovo (PV):**

Scuola Materna di Viale delle Rimembranze  
Scuole Elementari di Viale delle Rimembranze  
Scuole Medie di Via Tornura  
Casa di Riposo di Via S. Giorgio

La tabella numerica 6.1 di Pag.27 per quanto riguarda la parte a sud dell'aeroporto è quindi palesamente sbagliata, per il tipo di errori rilevati è possibile pensare che anche nella parte nord siano stati omessi parecchi recettori sensibili.

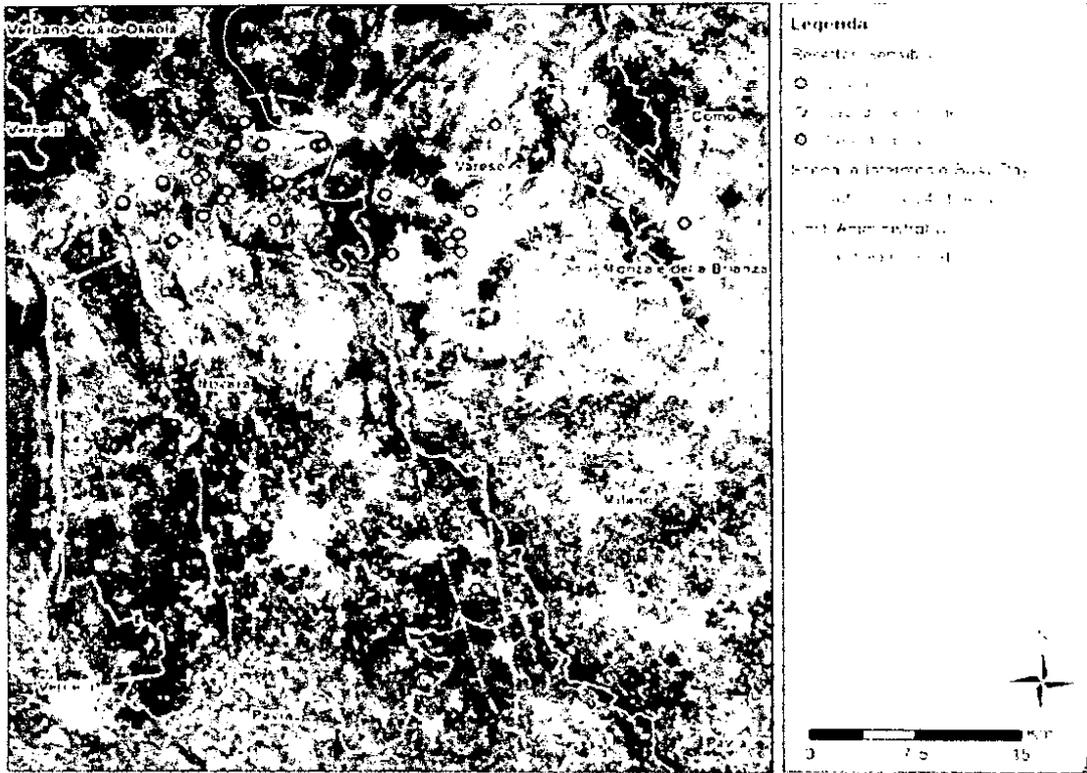


Fig. 6.1 (sbagliata)

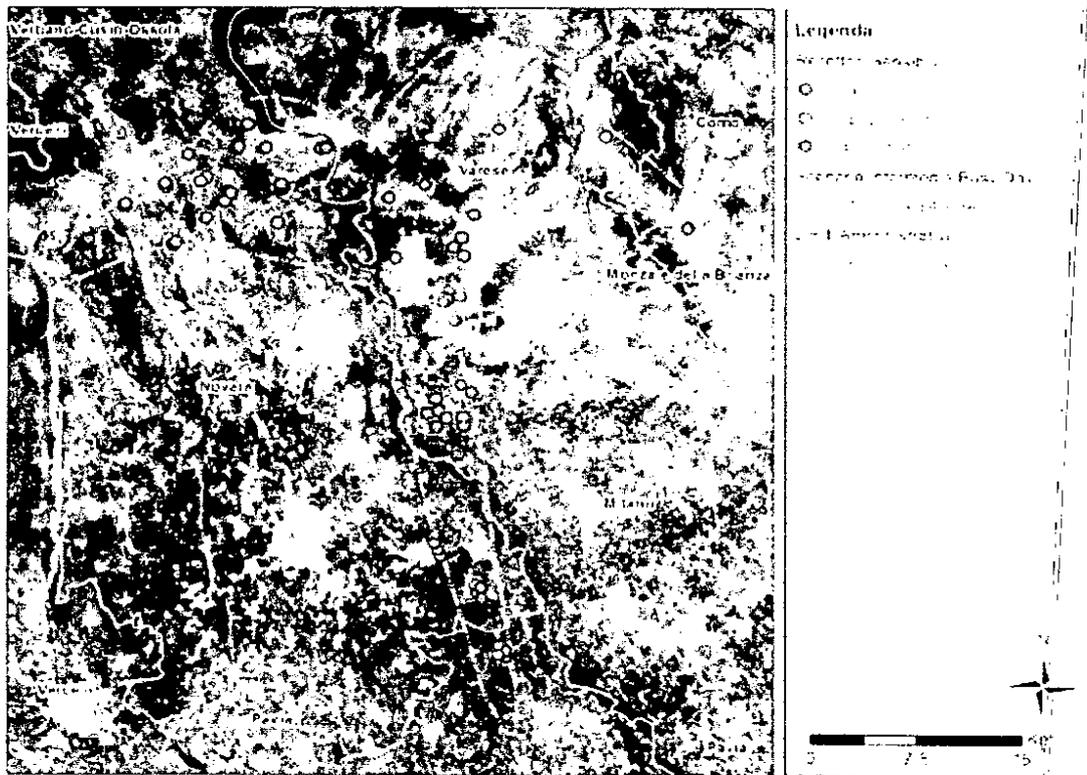


Fig. 6.1 corretta

#### 4) RICOSTRUZIONE DELLA BRUGHIERA

Innanzitutto si precisa che la superficie esistente interessata dall'Habitat di interesse comunitario incluso in allegato I della Direttiva Habitat, denominato Lande secche europee (brughiera), è di 133,4 ha (fonte dati: Osservazioni Parco Ticino) e non poco meno di 100 ha (Pag.50) o di 110 ha (Pag.55 e 73) come erroneamente riportato da SEA.

Rif. "Documentazione Novembre 2012" dell'All.3 Pag.73 - Para 4.3.2.1 Quantificazione degli interventi

Con la "Documentazione Novembre 2012" SEA propone di ricostruire la brughiera in 4 diverse zone vicine all'aeroporto identificate in Fig. 4-1

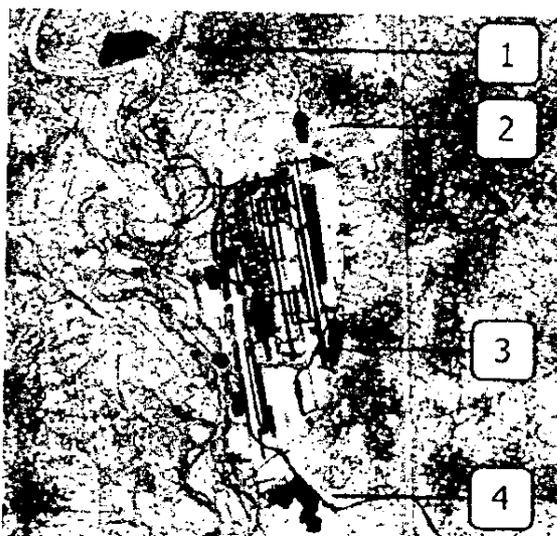


Figure 4-1 Aree di intervento per il ripristino della brughiera

Per prima cosa va evidenziato che SEA propone la ricostruzione della brughiera in aree attualmente già verdi, per cui nel bilancio finale ci sarà comunque un enorme consumo di territorio.

Si rileva, inoltre, come i proponenti ritengano appropriata la realizzazione di interventi di compensazione in aree, quali l'ex area militare, che già allo stato attuale presentano elementi diffusi di naturalità e di valore naturalistico. In particolare, l'area compresa tra la SS 336 e le vasche di spagliamento del torrente Arno è già caratterizzata da formazioni di praterie aride e da brughiera e questi ambienti costituiscono ad oggi habitat di specie di rilevante interesse naturalistico, come ad esempio Averla piccola, Succiacapre, Calandro.

Allo stesso modo l'intervento di ricostituzione della brughiera all'interno del SIC "Brughiera del Vigano" verrebbe realizzato in aree attualmente coperte da boschi di aghifoglie che, pur caratterizzate in parte dalla presenza di conifere non autoctone, rappresentano l'habitat di molte specie prettamente forestali, che si elencano brevemente (dati aggiornati a dicembre 2012):

- **113 specie di uccelli**, dei quali 62 nidificanti certi o probabili e 14 di interesse comunitario
- **specie nidificanti di uccelli forestali** quali Falco pecchiaiolo (All. I), Succiacapre (All. I), Picchio nero (All. I, presente in zona dal 2011), Picchio rosso minore (non comune in Lombardia), Picchio verde, Astore (raro in ambito planiziale), Cincia dal ciuffo (raro in ambito planiziale)
- **tra i mammiferi spiccano alcune specie forestali**: importante popolazione di Moscardino (All. IV), fino a 10 nidi rinvenuti in una sola giornata; unico sito noto di presenza di Topo quercino nel Parco del Ticino e uno dei pochi in ambito planiziale lombardo; nucleo stabile di caprioli.

- anfibi e rettili: è degna di nota la presenza di Saettone e Rana dalmatina, entrambe specie forestali
- entomofauna: le specie di maggiore pregio sono due coleotteri legati al legno morto quali Cervo volante e Cerambice della quercia.

Intervenire su tali habitat, modificandone sostanzialmente la tipologia, per ricostituire la brughiera (fatta salva l'effettiva buona riuscita di tale intervento) andrebbe evidentemente ad arrecare un danno alle specie che, allo stato, li frequentano.

Parlando nello specifico di brughiera, si ribadisce il fatto che **la perdita del biotopo della Brughiera di Malpensa non è mitigabile o compensabile con ripristini ambientali** in ragione dei seguenti fattori:

- la brughiera si instaura solo su suoli peculiari, di solito molto poveri, alle cui condizioni le specie vegetali tipiche sono particolarmente ben adattate; in tutti gli altri casi, le specie vegetali del corteggio delle brughiere vengono sopraffatte da specie più vigorose.

E' possibile che piantine di Calluna Vulgaris messe a dimora possano attecchire, ma è inevitabile che nel medio periodo siano destinate a essere sopraffatte da altre specie in grado di vivere in terreni diversi da quelli tipici di una brughiera, quali sono quelli proposti da SEA.

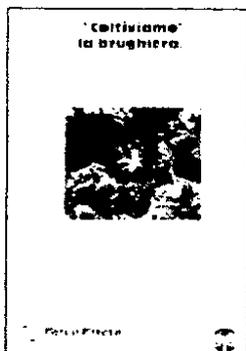
- Nelle aree circostanti la zona in oggetto non esistono terreni ferrettizzati liberi, idonei alla ricostruzione di estensioni di brughiera su una superficie almeno equivalente.

La brughiera attuale è quindi il risultato di secoli, se non millenni, di interazioni fra processi naturali e attività antropiche tradizionali e non potrà essere sostituita con una coltivazione di brugo.

SEA nella "Documentazione Novembre 2012" a Pag. 19 dell'Allegato 3, da per scontato che si possa ricostruire una brughiera e per giustificare tale possibilità afferma: **"L'azione di ripristino delle brughiere è altresì validata dai primi risultati conseguiti da un progetto ('Coltiviamo la brughiera'), la cui prima fase è terminata nel 2011 che riguarda proprio il ripristino di brughiera all'interno del Parco Pineta di Appiano Gentile - Tradate."**

In realtà il Report "Coltiviamo la brughiera" non ha validato proprio niente, infatti nelle conclusioni si evidenzia che per quanto riguarda il brugo, per diversi motivi, non sono stati ottenuti risultati positivi.

Nell'introduzione del Report dell'Università dell'Insubria si conferma innanzitutto che **non è possibile ricreare una brughiera ovunque** proprio a causa della peculiarità del terreno tipico di una brughiera **"suoli argillosi ricchi di ossido di ferro, molto acidi, poveri di elementi nutritivi e particolarmente secchi durante il periodo vegetativo"**.



Di seguito alcuni estratti del report:

### **"COLTIVIAMO" LA BRUGHIERA**

*Progetto per il ripristino di lembi di brughiera nel Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, per il recupero di ambienti in via di rarefazione e come sistema di gestione naturalistica delle servitù degli elettrodotti.*

## **INTRODUZIONE**

*"Nonostante l'origine antropica, il mantenimento nei secoli degli ambienti a brughiera è altresì da porre in relazione alla presenza dei cosiddetti "ferretti", suoli argillosi ricchi di ossido di ferro formati per dilavamento e alterazione dei terreni sui terrazzi diluviali pleistocenici dell'alta pianura.....*

*Tali suoli, molto acidi, poveri di elementi nutritivi e particolarmente secchi durante il periodo vegetativo, risultavano difficili da coltivare e pertanto venivano utilizzati in tal senso con scarsi risultati..... "*

*"In linea generale, è comunque nota una scarsa capacità delle brughiere di insediarsi in nuove aree, in particolare se in presenza di alberi esotici molto aggressivi (*R. pseudoacacia*, *Prunus serotina*). Queste specie determinano infatti un arricchimento in azoto e calcio della lettiera e creano una persistente banca di semi, che preclude persino il mantenimento dell'ambiente a brughiera."*

## **DIMENSIONE DELLO STUDIO**

Il tentativo di ripristino di lembi di brughiera è stato fatto su 8 particelle quadrate (25mX25m) di terreno per un totale di 5000m<sup>2</sup>, ben lontani dai 133,4 ettari dell'attuale brughiera di Malpensa (1.334.000 m<sup>2</sup>). Inoltre la tipologia dell'ecosistema "Pineta di Appiano Gentile" è completamente diversa da quello della "Brughiera di Malpensa".

## **RILEVAMENTI**

*Pag.51 : "..... è plausibile che le condizioni ecologiche non siano state loro idonee durante il 2010 e il 2011, in particolare sotto il profilo delle precipitazioni atmosferiche durante la stagione vegetativa. A ulteriore prova di queste affermazioni, si deve aggiungere la **pressoché totale assenza di germinazione dei semi di brugo introdotti nelle quattro particelle oggetto di questo trattamento (P3, P4, P7 e P8).**"*

## **CONCLUSIONI**

*"Le elaborazioni dei dati floristico-vegetazionali e di quelli relativi alla seed bank consentono di esprimere le seguenti considerazioni finali:*

*-..... nelle particelle sono state osservate piante appartenenti a specie tipiche di brughiera (es. *Genista germanica* e *Viola canina*) ..... tra queste specie **non è stata accertata *Calluna vulgaris* (brugo)**...*

*-è quindi plausibile che le condizioni meteorologiche abbiano influito negativamente sulla ripresa delle specie di brughiera, in particolare durante il 2011, tanto da inficiare anche la germinazione dei semi di *Calluna vulgaris* nelle parcelle sperimentali;*

***-tutte le piante di *Calluna vulgaris* riscontrate nelle parcelle sperimentali derivano pertanto dalle piante messe a dimora (solo pochissime piante dal seme introdotto), a dimostrazione che senza un'azione diretta rivolta al recupero di questa specie, che fisionomicamente qualifica la brughiera in senso stretto, appare impraticabile un ripristino autonomo della brughiera, quantomeno nel medio periodo;**"*

E' quindi evidente che il Report "Coltiviamo la Brughiera" descrive sicuramente un rispettabile progetto naturalistico che però, non avendo al momento evidenziato risultati apprezzabili, non valida ne un metodo ne la garanzia della possibilità di ricostruzione di una Brughiera, soprattutto di una brughiera con le caratteristiche di quella di Malpensa. Quanto sopra è confermato dal fatto che nella documentazione ricevuta da SEA non esiste la minima traccia del progetto di ricostruzione della Brughiera di Malpensa (nessun dettaglio, nessun programma degli interventi e della manutenzione, nessuna idea dei costi).

## 5) DANNO AMBIENTALE AGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Nei "Chiarimenti" di Novembre 2012, SEA tende ripetutamente a sminuire la valenza ecologica della Brughiera di Malpensa e in generale il danno ambientale sul Parco Ticino, si riporta infatti che :*" Si può affermare, pertanto, che gli interventi previsti nell'area di espansione non avranno ricadute significative sulle specie di interesse comunitario posti all'interno del sito Natura 2000 IT2080301 'Boschi del Ticino'.*

Degna di nota è la conclusione dello studio d'incidenza, riportata anche nella relazione generale alle pagine 63-65, con particolare riferimento alla Figura 7-15 – *Ripartizione dell'entità specifica dell'incidenza sito per sito per la dimensione funzionale.*

Gli estensori dichiarano che nessuno dei 7 siti Natura 2000 avrà effetti d'incidenza negativi. Invece, cinque di essi avranno effetti d'incidenza positivi. Quindi, si potrebbe affermare che in 5 casi su 7 l'allargamento dell'aeroporto sortirà effetti positivi ma in nessun caso negativo.

Evidentemente tale affermazione, oltre a rasentare il ridicolo, non trova, alcun tipo di condivisione.

Nello studio di incidenza al paragrafo 7.1.1 della valutazione appropriata in cui viene trattato il tema centrale dell' "Espansione aeroportuale nella ex area militare", non si da inoltre conto della continuità/contiguità della ZPS IT2080301 con l'area di intervento, garantita dalla **presenza di un'importante opera di deframmentazione e riconnessione ecologica nota come "corridoio ecologico di Tornavento"**, ponte verde che, attraverso l'interramento della ex strada provinciale e della nuova SS 336, consente oggi di salvaguardare la permeabilità ecologica tra la valle fluviale e gli ambiti forestali dell'intorno di Malpensa, oltre a fungere da collegamento ciclo-pedonale per i fruitori dell'area (Via Gaggio). Tale corridoio è anche riconosciuto anche dalla RER lombarda come varco da mantenere.

Nello Studio di incidenza inoltre non si tiene conto dell'aspetto più rilevante: l'espansione dell'aeroporto comporterebbe l'eliminazione di una rilevante superficie di habitat naturali e semi -naturali di importanza comunitaria.

Lo studio di SEA infatti si dimentica completamente della proposta di Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale "Brughiere di Malpensa e di Lonate", presentata dal Parco del Ticino con nota del 25 ottobre 2011 prot. 2011/11726 MB/VP, presso Regione Lombardia, e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e all'Unione Europea.

Rammentiamo che la realizzazione delle opere previste comporterebbe l'eliminazione di una superficie stimata di 133,4 ha dell'habitat di interesse comunitario incluso in allegato I della Direttiva Habitat, denominato Lande secche europee, di 50,32 ha dell'habitat di interesse comunitario denominato Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion Betuli*; di 37,20 ha dell'habitat di interesse comunitario denominato Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*. Importantissima è inoltre la presenza di una popolazione relictta numerosa della specie di farfalla diurna *Coenonympha oedippus*, considerata la farfalla europea a maggior rischio di estinzione.

Si ritiene che la sottrazione di cospicue superfici delle formazioni vegetali sopra menzionate, che costituiscono altresì l'habitat di specie animali dell'allegato II e IV della Direttiva Habitat e dell'allegato I della Direttiva Uccelli configuri in modo evidente gli estremi per un facile ricorso alla Corte di Giustizia Europea e l'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti della Regione Lombardia, quale Ente responsabile per l'applicazione delle due direttive citate.

Le indagini, anche recenti, effettuate da ricercatori e professionisti incaricati dal Parco del Ticino nell'area di intervento e più in generale nell'area proposta a SIC/ZPS hanno messo in luce un quadro faunistico ben più ricco di quello delineato nello studio: si citano a titolo di esempio le oltre 50 specie di uccelli di interesse comunitario, di cui 8 nidificanti, che frequentano l'area.

La sottrazione di una cospicua superficie di habitat idoneo non può non avere effetti sulla vitalità delle popolazioni delle specie indicate.

Per quanto riguarda i due lepidotteri l'Euplagia quadripunctaria (o Callymorpha quadripunctata) e la Coenonympha oedippus SEA afferma che: *“si può ritenere che in base alle loro caratteristiche ecologiche frequentino occasionalmente l'area di espansione, non trovando qui le condizioni relative all'habitat e alle risorse trofiche idonee e/o ottimali che viceversa si trovano al di fuori di questa area e all'interno del sito Natura 2000 'Boschi del Ticino'”.*

Questa affermazione è completamente errata. La popolazione di *Coenonympha oedippus* è presente con continuità dal momento della sua prima scoperta, nel 2009, e si auto-mantiene grazie alla riproduzione in loco, accertata nel corso delle ricerche intraprese dal Parco del Ticino in collaborazione con ricercatori delle Università di Pavia e di Torino. L'habitat frequentato dalla cospicua popolazione di Malpensa è tutt'altro che marginale e rappresenta, in Italia, l'habitat caratteristico.

*Coenonympha oedippus* è considerata la farfalla europea più minacciata di estinzione ed inclusa nell'allegato II della Direttiva Habitat. La specie è stata trovata in riproduzione nel biotopo della brughiera per almeno quattro anni consecutivi, fra il 2009 e il 2012, come accertato da ricercatori italiani e da rilevatori dell'organizzazione internazionale Butterfly Conservation Europe. La popolazione di questa farfalla rappresenta un *unicum* a livello europeo. Si segnala infatti che la maggior parte delle popolazioni note in Europa dalla letteratura scientifica sono andate incontro ad estinzione locale.

## 6) OSSERVATORIO MALPENSA

Nella Relazione Generale della "Documentazione Novembre 2012" SEA riporta che *"è stato istituito un Tavolo denominato "Osservatorio Malpensa" che, secondo SEA, offre l'opportunità di conoscere le problematiche sotto i diversi aspetti e approfondisce e favorisce la ricerca di soluzioni che garantiscano uno sviluppo sostenibile tra territorio visto che l'aeroporto di Malpensa non è solo un'iniziativa della Regione Lombardia ma un'opportunità per il territorio.*

*Attraverso esperti esterni l'Osservatorio svilupperà ricerche multidisciplinari di carattere economico, ambientale e di salute pubblica che dovranno essere condivise dai diversi partecipanti all'Osservatorio che contribuiranno a superare le incomprensioni e i pregiudizi oggi esistenti".*

Confermiamo che dopo 7 lunghi mesi di discussioni a Giugno 2012 è stato faticosamente istituito il tavolo denominato "Osservatorio Malpensa".

Tale Tavolo pur concedendo ai Comuni una possibilità di confronto sul previsto ampliamento dell'aeroporto, non avrà alcun potere decisionale relativamente all'autorizzazione del Master Plan e pare offrire scarse opportunità affinché le criticità rilevate dagli Enti Locali del territorio possano raggiungere gli organismi incaricati per le valutazioni o titolari del progetto.

Inoltre non è stato minimamente preso in considerazione quanto da noi evidenziato sia al Comune di Milano che direttamente al tavolo dell'Osservatorio Malpensa, ovvero che *"Non si condivide il fatto che i tempi di operatività dell'Osservatorio Malpensa non possano assolutamente rallentare l'iter di approvazione della VIA"* così come ufficialmente riportato nel documento di istituzione dell'Osservatorio Malpensa.

In realtà, nonostante gli annunci di SEA, Comune di Milano e Regione Lombardia, fino a oggi, l'Osservatorio Malpensa si è riunito solo 2 volte, il primo incontro (7 Giugno) è stato di presentazione ed il secondo (2 Agosto) di organizzazione del Comitato Direttivo e della Segreteria Tecnica Operativa.

Gli argomenti di discussione proposti da Regione Lombardia in quella sede sono soprattutto legati alle prospettive di sviluppo del traffico aereo e di sviluppo economico dello scalo e del territorio, per il momento non è stato dato il giusto peso alle problematiche relative all'impatto su ambiente e salute.

Come se non bastasse l'Ass. Raffaele Cattaneo di Regione Lombardia, delegato per l'Osservatorio dal Governatore Formigoni, non ha condiviso i membri del Comitato Scientifico proposti dal Parco Ticino e dai Comuni del Territorio.

Inoltre, nonostante la richiesta dei 5 Comuni della Provincia di Milano (Nosate, Castano Primo, Turbigo, Vanzaghella e Robecchetto con Induno) non è stata accettata la richiesta di coinvolgimento dell'Assessore all'Ambiente di Regione Lombardia.

Dal 2 Agosto non ci sono state più riunioni dell'Osservatorio e per il momento "tutto tace."

Il tipo di approccio di questo tavolo, è bene evidenziato dalle stesse parole di SEA, riportate nei "Chiarimenti di Novembre 2012", che parlano di *"superare le incomprensioni e i pregiudizi oggi esistenti".*

Precisiamo che i nostri Comuni non hanno nessun pregiudizio nei confronti dell'aeroporto.

E' invece innegabile che questo insensato progetto di espansione del sedime aeroportuale andrà a generare delle problematiche reali che avranno delle ricadute devastanti sul territorio coinvolto.

**7) PROTOCOLLO INTESA REGIONE LOMBARDIA, SEA, COMUNI DI FERNO, LONATE POZZOLO  
E SOMMA LOMBARDO (Deliberazione di Giunta Regione Lombardia DGR 4360 del 26/10/2012)**

Sebbene non direttamente legato al "Documento Novembre 2012" si segnala il protocollo di intesa in oggetto, firmato da Regione Lombardia, dai Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo e separatamente da SEA, inerente l'accordo per la demolizione delle aree delocalizzate degli stessi Comuni.

Riteniamo che il protocollo firmato dalla Regione e dai tre Comuni non sia assolutamente condivisibile, sia per le modalità con cui è stato effettuato che per i contenuti in contrasto con le delibere di consiglio dei Comuni stessi e del Parco Ticino votate all'unanimità.

Stiamo parlando di un accordo firmato con evidente urgenza da un Assessore Regionale dimissionario, Daniele Belotti e approvato dal Comitato dell'Accordo di Programma Quadro Malpensa 2000 che contava 7 presenti e ben 6 assenti, all'interno di un Consiglio Regionale dimissionario e deliberato il primo giorno di insediamento della nuova giunta di Regione Lombardia insieme a altri 120 provvedimenti a carattere generico.

Il Comitato dell'Accordo di Programma Quadro è formato da 13 rappresentanti: Assessore regionale al Territorio, Assessore regionale ai Trasporti e Mobilità, Assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Ministro Infrastrutture e Trasporti, **Ministro dell'Ambiente**, Ministro dello Sviluppo Economico, Sindaci dei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno nonché dai Presidenti delle Province di Varese e Milano e dai Presidenti di Finlombarda SpA e dell'A.L.E.R. della Provincia di Varese.

Il giorno della firma (17/10/2012) erano presenti con diritto di voto:

- Assessore Regionale al Territorio
- Sindaco del Comune di Ferno
- Sindaco del Comune di Lonate Pozzolo
- Sindaco del Comune di Somma Lombardo
- Finlombarda S.p.A., delegato
- ALER Varese, delegato
- Provincia di Varese, delegato

Assenti :

- Assessore regionale ai Trasporti e Mobilità
- Assessore regionale all'Ambiente ed Energia
- Ministro Infrastrutture e Trasporti
- Ministro dell'Ambiente
- Ministro dello Sviluppo Economico
- Presidente Provincia di Milano

A nostro avviso questo accordo non era assolutamente un atto non indifferibile (gli effetti dello stesso scadranno nel 2018) e non c'era nessuna urgenza di approvarlo con la prima seduta di una nuova giunta delegata solo ad approvare atti di ordinaria amministrazione o non indifferibili.

A nulla serve sostenere che il protocollo di intesa, sul quale manca la firma di SEA, non contiene nessun riferimento al Master Plan, quando la lettera separata (qui di seguito riportata) e con la quale SEA si dichiara disponibile ad accettare il protocollo, ribadisce chiaramente che i 12 milioni di Euro previsti saranno subordinati all'approvazione dello Master Plan stesso.

Ma il fatto più sconcertante è che con questo accordo si è deciso di impegnare per la demolizione degli immobili già delocalizzati i fondi previsti per le future compensazioni ambientali del Master Plan, ossia, si stanno già impegnando i fondi previsti per le compensazioni ambientali relative ad un progetto futuro, non ancora approvato, per sanare problemi legati a errori e accordi del passato, le delocalizzazioni, che sono un grave problema per i Comuni interessati ma che nulla hanno a che vedere con il nuovo Master Plan.

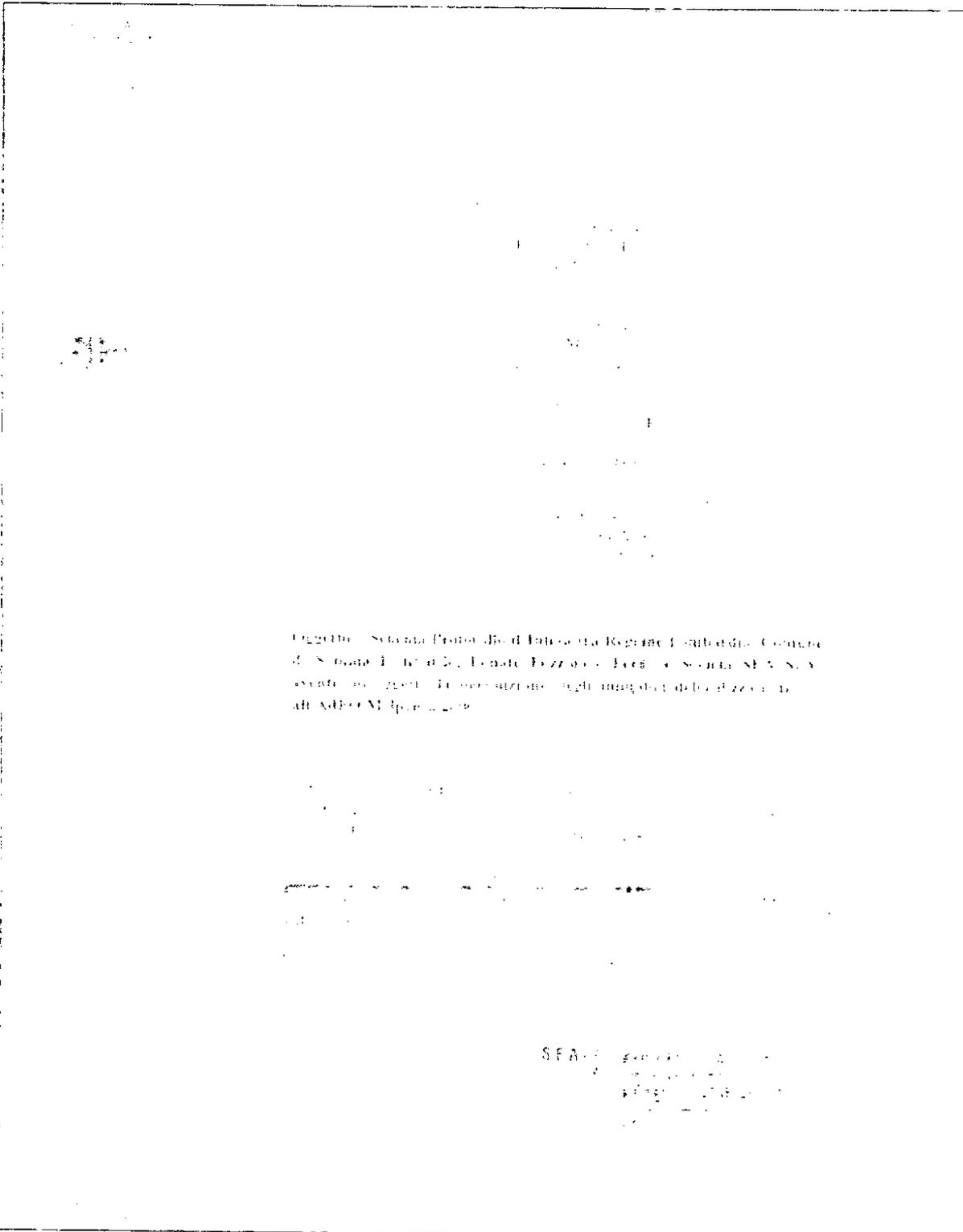
Sarebbe corretto che lo stanziamento legittimamente dovuto per le demolizioni degli edifici inutilizzabili sia legato esplicitamente a "Malpensa 2000" e che i fondi necessari non siano reperiti tra le "risorse proprie già destinate a progetti di mitigazione e compensazione dei propri progetti di sviluppo" ; così dice infatti il Protocollo s.d., evitando subdolamente di pronunciare la parola Master Plan.

Viene spontanea una domanda: se SEA utilizzerà i fondi dedicati alle compensazioni del Master Plan per sanare problemi legati a errori del passato (delocalizzazioni) che nulla hanno a che vedere con lo stesso Master Plan, come si potranno trovare i fondi necessari a mitigare e compensare gli enormi problemi ambientali che inevitabilmente il Master Plan creerà su tutto il territorio circostante ?

Denunciamo inoltre il fatto che il Parco Ticino non è stato per nulla coinvolto in questo protocollo d'intesa.

Considerando anche quanto scritto dal Ministero dell'Ambiente, che con lettera del 24/9/2012 ha definito l'ampliamento di Malpensa "un impatto antropico da contenere" ed in relazione alla procedura di infrazione Quintavalle, alla possibilità di perdita del riconoscimento MaB UNESCO, al rispetto della direttiva Habitat e ai possibili ulteriori danni che l'approvazione del Master Plan potrebbe causare, riteniamo che l'Amministrazione del Parco Ticino debba più che mai essere coinvolta in queste decisioni.

Segnaliamo infine che in data 26/11/2012 il Comune di Nosate ha inviato nota al Ministero dell'Ambiente, all'attenzione di Ing. Grillo, Ing. Monteforte Specchi, Dott. Grimaldi, segnalando il Protocollo di Intesa in oggetto e trasmettendo i relativi atti.



Oggetto: Sistema Portuale di Intesa tra Regione Lombardia, Comune di S. Giulio Milanese, Comune di Rozzano, Ferrara S.p.A. S.p.A. (ex art. 10, legge 48/2001) - In esecuzione degli artt. 10 e 11 della legge n. 48/2001 (M. 17/2001)

SEA - ...  
...  
...  
...

Lettera di SEA che approva il protocollo di intesa a condizione che il Master Plan sia approvato

Per tutto quanto sopra, unitamente alle argomentazioni di opposizione già più volte espresse con le precedenti osservazioni del 2011, del 2012 e del Contraddittorio in Regione Lombardia che qui si ribadiscono integralmente riconfermate, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

si chiede

che venga **ESPRESSO UN PARERE AMBIENTALE NEGATIVO** sullo Studio di Impatto Ambientale relativo al Nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

Cordialmente

COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO  
IL VICE SINDACO  
Alessandro Foeni





Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

**Comune di Robecchetto con Induno**  
**Misure di rumore ai sensi della legge 26.10.1995 n. 447**  
**D.P.C.M. 14.11.97 e D.M. 16.03.98**

**Dati Generali**

Le misurazioni di rumore sono state eseguite a seguito di richiesta del comune di Robecchetto con Induno di cui alla comunicazione prot. n. 13146 del 13.12.2010, in prossimità della centrale termoelettrica Edipower s.p.a. nei periodi tra il 17 ed il 21.01.2011 e tra il 26 ed il 28.01.2011, presso le aree esterne di pertinenza delle abitazioni: 1) del Sig. Bossi Luciano, ubicata in località Padregnana n.12; 2) della Sig.ra Lupi Maurizia, ubicata in località Padregnana, via alzaia Naviglio grande n. 14. Le misurazioni sono state effettuate dal Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Massimo Morlacchi, in servizio presso l'U.O. Agenti Fisici della ARPA, Dipartimento di Milano, sede di Parabiago. Le misurazioni sono state condotte in modo continuo non presidiato, per tutto il periodo sopra citato.

**Descrizione della sorgente**

Ai sensi del D.M. 16.03.98 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*" si definisce *Sorgente Specifica* una sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Nel caso in questione le sorgenti sonore più significative presso i punti di misura di cui alla presente relazione sono l'attività di Edipower S.p.a. - Centrale termoelettrica - ubicata in Turbigo, via Centrale termica, nonché il transito di aeromobili in atterraggio presso l'aeroporto di Malpensa. Presso la centrale sono in attività tre gruppi di tipo convenzionale (caldaia/turbina/alternatore) ed un gruppo a ciclo combinato (due turbogas/due generatori di vapore recupero/ una turbina a vapore). Per quanto comunicato in sede di sopralluogo effettuato il 21/01/2011 - verbale n. 104/MM gli impianti sono tutti in attività, con prevalenza di funzionamento del gruppo a ciclo combinato ed in misura minore i gruppi convenzionali. Il numero di aeromobili che atterrano a Malpensa è mediamente di 254 al giorno, secondo le rilevazioni riferite ai giorni 2, 3, 29 e 30/12/2010.

**Collocazione temporale**

Ai sensi del D.M. 16.03.98 si definisce:

*Tempo di riferimento  $T_R$* : il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno, compreso tra le ore 6,00 e le ore 22,00 e quello notturno, compreso tra le ore 22,00 e le ore 6,00.

*Tempo di osservazione  $T_O$* : un periodo di tempo compreso nel tempo di riferimento nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

*Tempo di misura  $T_M$*  : uno o più intervalli di tempo all'interno di ciascun tempo di osservazione, di durata pari o minore al tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Tempo di riferimento: **diurno (06,00-22,00) e notturno (22,00-06,00)**  
 Tempo di misura: **come di seguito specificato**

### Criteri adottati

Con il D.P.C.M. 14.11.97 sono stati fissati i valori limite delle sorgenti sonore; in particolare sono stati fissati i valori limite di emissione (art.2), i valori limite assoluti di immissione (art.3), i valori di qualità (art.7), riferiti alla classificazione in aree del territorio ed i valori limite differenziali di immissione.

I valori limite di emissione (art.2) sono riferiti alle sorgenti fisse ed alle sorgenti mobili e quelli relativi alle sorgenti fisse sono riportati in dB(A), nella successiva tabella:

Classi di destinazioni d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06,00-22,00)	notturno (22,00-06,00)
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree ad intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

I valori limite assoluti di immissione (art.3) sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti e sono quelle riportate in dB(A), nella successiva tabella:

Classi di destinazioni d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06,00-22,00)	notturno (22,00-06,00)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree ad intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

I valori di qualità (art.7) sono quelli da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo, come indicato con l'art. 2, comma 1, lettera h) della legge 26.10.95 n. 447 e sono quelli riportati in dB(A), nella successiva tabella:

Classi di destinazioni d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06,00-22,00)	notturno (22,00-06,00)
I Aree particolarmente protette	47	37
II Aree prevalentemente residenziali	52	42
III Aree di tipo misto	57	47
IV Aree ad intensa attività umana	62	52
V Aree prevalentemente industriali	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

I valori limite differenziali di immissione definiti dall'art.2, comma 3, lettera b) della legge 447/95 come differenza tra il rumore ambientale e il rumore residuo, sono stati fissati con il D.P.C.M. 14.11.97 pari a 5 dB(A) nel periodo diurno e 3 dB(A) nel periodo notturno.

Tali limiti possono essere applicati in tutte le zone ad eccezione di (art. 4):

- 1) aree esclusivamente industriali (classe VI);
- 2) quando il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50dB(A) nel periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- 3) quando il rumore misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35dB(A) nel periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- 4) se la rumorosità è prodotta da infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- 5) se la rumorosità è prodotta da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- 6) se la rumorosità è prodotta da servizi e impianti fissi dell'edificio adibito ad uso comune.

Il Comune di Robecchetto con Induno ha approvato il provvedimento di zonizzazione acustica del territorio, ai sensi della Legge 447/95 art. 6, comma 1.

Le abitazioni presso le quali sono state eseguite le misure sono:

- 1) Sig. Bossi Luciano, ubicata in località Padregnana n.12, in area di classe III;
- 2) Sig.ra Lupi Maurizia, ubicata in località Padregnana, via alzaia Naviglio grande n. 14, in area di classe IV.

#### Caratteristiche della strumentazione utilizzata

I rilievi sono stati eseguiti utilizzando la seguente strumentazione:

Tipo	Marca	Modello	Matr. n.
Fonometro integratore	01dB	Solo 01	11411 e 11412
Microfono per esterni	G.R.A.S.	MCE 212	45158 e 11129
Calibratore	B & K	4231	1850355

Fonometri integratori della società 01 dB Metravib, modello Solo 01, nn. di serie 11411 e 11412, classe I norme IEC 60651, 60804, 61672-1, 1260, ANSI S1.11 e S1.4, utilizzati con microfoni per campo libero di classe 1 MCE 212 della società G.R.A.S., dotati di preamplificatore PRE 21 S della società 01 dB Metravib.

Le catene di misurazione sono state sottoposte a verifica di taratura presso centri di taratura S.I.T., i cui certificati sono depositati presso i nostri uffici.

Le catene di misurazione sono state calibrate all'inizio e alla fine di ogni misura, riscontrando sempre valori che non si sono discostati di più di 0,5 dB, dal livello di 94,0 dB.

#### Condizioni meteorologiche al momento della misura

Le misure sono state effettuate in assenza di precipitazioni atmosferiche significative e con velocità del vento inferiore a 5 m/s, ancorché possono essersi verificati periodi di tempo con foschie dense, nel corso della prima sessione di accertamenti. La seconda sessione di misure, condotta dal 26 al 28 gennaio, in assenza di foschie, non ha comunque evidenziato scostamenti significativi dei livelli sonori precedentemente rilevati.

### Rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati:

1. in esterno, nel cortile di pertinenza dell'abitazione del Sig. Bossi Luciano, posizionando il microfono a distanza superiore ad 1 m da ogni superficie riflettente, ad un'altezza di circa 1,8 m dal suolo e ad una distanza di 56 m dal muro di cinta dell'area della centrale.
2. In esterno, nel cortile di pertinenza dell'abitazione della Sig.ra Lupi Maurizia, posizionando il microfono a distanza superiore ad 1 m da ogni superficie riflettente, ad un'altezza di circa 1,8 m dal suolo e ad una distanza di 52 m dal muro di cinta dell'area della centrale.

Sono stati valutati, oltre al livello equivalente, anche i livelli massimo e minimo e i livelli percentili, in maniera tale da avere una migliore caratterizzazione del clima acustico. In particolare i valori Max L e Min L rappresentano rispettivamente il massimo e il minimo valore RMS raggiunto durante il tempo di misura. Il livello percentile statistico  $L_n$  è il livello che è stato raggiunto o superato per un intervallo di tempo pari al  $n\%$  del tempo di misura. Un valore di  $L_{90}$  pari a 50 dB significa quindi che il livello di 50 dB è stato raggiunto o superato per il 90% del tempo di misura.



Posizione punto di misura 1 ○

Posizione punto di misura 2 ★

## Misure di rumore nel periodo diurno 17-20.01.2011

### Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 1

LIVELLO DI IMMISSIONE DIURNO		LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C DPCM 14.11.97. Classe III in periodo diurno.  <b>Leq(A)<sub>TR</sub> 60 dB</b>  Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95
17.01.2011 dalle ore 10 alle 22	<b>Leq(A)<sub>TM</sub> 56,5 dB</b>	
18.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 55,5 dB</b>	

Inizio 17/01/11 ore 10.00.00 - fine 17/01/11 ore 22.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	56.4	40.1	75.5	41.6	41.9	43.6	58.2	69.1

Inizio 18/01/11 ore 06.00.00 - fine 18/01/11 ore 22.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	55.5	38.0	78.7	40.2	40.6	42.7	54.6	69.2

### Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 2

LIVELLO DI IMMISSIONE DIURNO		LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C DPCM 14.11.97. Classe IV in periodo diurno.  <b>Leq(A)<sub>TR</sub> 65 dB</b>  Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95
19.01.2011 dalle ore 10 alle 22	<b>Leq(A)<sub>TM</sub> 55,5 dB</b>	
20.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 57,5 dB</b>	

Inizio 19/01/11 ore 10.00.00 - fine 19/01/11 ore 22.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	55.7	44.0	78.3	45.8	46.1	47.7	55.8	68.4

Inizio 20/01/11 ore 06.00.00 - fine 20/01/11 ore 22.00.

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	57.4	45.5	90.1	47.5	47.8	49.1	57.9	69.0

## *Misure di rumore nel periodo notturno 17-21.01.2011*

### Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 1

LIVELLO DI IMMISSIONE NOTTURNO		LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C DPCM 14.11.97, Classe III in periodo notturno.  <b>Leq(A) TR 50 dB</b>  Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95
17 - 18.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 52,0 dB</b>	
18 - 19.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 52,0 dB</b>	

Inizio 17/01/11 ore 22.00.00 - fine 18/01/11 ore 06.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	52.2	39.2	76.0	40.6	40.8	41.7	44.0	66.8

Inizio 18/01/11 ore 22.00.00 - fine 19/01/11 ore 06.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	52.0	39.2	75.4	40.2	40.6	41.9	44.8	66.9

### Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 2

LIVELLO DI IMMISSIONE NOTTURNO		LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C DPCM 14.11.97, Classe IV in periodo notturno.  <b>Leq(A) TR 55 dB</b>  Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95
19 - 20.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 50,5 dB</b>	
20 - 21.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 49,0 dB</b>	

Inizio 19/01/11 ore 22.00.00 - fine 20/01/11 ore 06.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	50.7	42.6	76.0	44.5	44.8	46.3	49.8	63.0

Inizio 20/01/11 ore 22.00.00 - fine 21/01/11 ore 06.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	49.1	43.8	70.9	45.6	46.0	47.4	49.4	56.4

## **Misure di rumore nel periodo diurno 27.01.2011**

### **Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 1**

LIVELLO DI IMMISSIONE DIURNO	LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C DPCM 14.11.97. Classe III in periodo diurno.
27.01.2011 <b>Leq(A)<sub>TR</sub> 56,0 dB</b>	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 60 dB</b>
Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95	

Inizio 27/01/11 ore 06.00.00 - fine 27/01/11 ore 22.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	56.2	39.0	76.4	40.9	41.5	46.0	57.4	69.3

### **Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 2**

LIVELLO DI IMMISSIONE DIURNO	LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C DPCM 14.11.97. Classe IV in periodo diurno.
27.01.2011 <b>Leq(A)<sub>TR</sub> 55,0 dB</b>	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 65 dB</b>
Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95	

Inizio 27/01/11 ore 06.00.00 - fine 27/01/11 ore 22.00.00

	dB	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L1
Leq	A	55.1	45.0	80.8	46.5	46.9	48.7	55.9	67.7

## **Misure di rumore nei periodi notturni 26 -28.01.2011**

### **Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 1**

<b>LIVELLO DI IMMISSIONE NOTTURNO</b>		<b>LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C' DPCM 14.11.97. Classe III in periodo notturno.</b>  <b>Leq(A) TR 50 dB</b>  Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95
26 - 27.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 50,0 dB</b>	
27 - 28.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 52,0 dB</b>	

Inizio 26/01/11 ore 22.00.00 - fine 27/01/11 ore 06.00.00

	<b>dB</b>	<b>Leq</b>	<b>Lmin</b>	<b>Lmax</b>	<b>L95</b>	<b>L90</b>	<b>L50</b>	<b>L10</b>	<b>L1</b>
<b>Leq</b>	A	50.1	38.8	77.1	40.5	40.8	42.0	44.9	62.0

Inizio 27/01/11 ore 22.00.00 - fine 28/01/11 ore 06.00.00

	<b>dB</b>	<b>Leq</b>	<b>Lmin</b>	<b>Lmax</b>	<b>L95</b>	<b>L90</b>	<b>L50</b>	<b>L10</b>	<b>L1</b>
<b>Leq</b>	A	52.2	39.2	76.5	43.6	44.0	45.5	47.9	66.0

### **Rumore ambientale in esterno. Punto di misura 2**

<b>LIVELLO DI IMMISSIONE NOTTURNO</b>		<b>LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE tab.C' DPCM 14.11.97. Classe IV in periodo notturno.</b>  <b>Leq(A) TR 55 dB</b>  Art. 2, comma 1, lett. f) legge 447/95
26 - 27.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 50,5 dB</b>	
27 - 28.01.2011	<b>Leq(A)<sub>TR</sub> 52,0 dB</b>	

Inizio 26/01/11 ore 22.00.00 - fine 27/01/11 ore 06.00.00

	<b>dB</b>	<b>Leq</b>	<b>Lmin</b>	<b>Lmax</b>	<b>L95</b>	<b>L90</b>	<b>L50</b>	<b>L10</b>	<b>L1</b>
<b>Leq</b>	A	50.3	43.3	79.0	44.9	45.2	46.0	48.0	59.5

Inizio 27/01/11 ore 22.00.00 - fine 28/01/11 ore 06.00.00

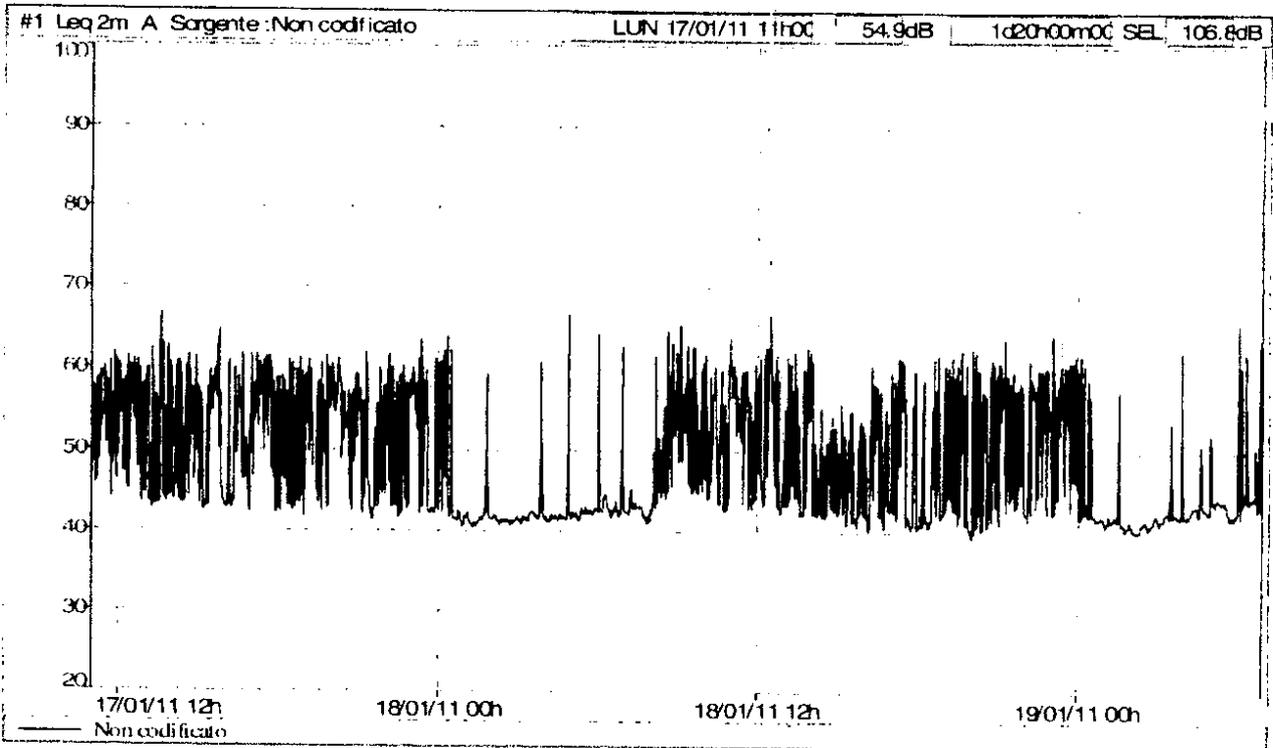
	<b>dB</b>	<b>Leq</b>	<b>Lmin</b>	<b>Lmax</b>	<b>L95</b>	<b>L90</b>	<b>L50</b>	<b>L10</b>	<b>L1</b>
<b>Leq</b>	A	51.8	44.5	74.5	45.9	46.2	47.6	49.7	63.0

Tracciati grafici misure di rumore dal 17 al 21.01.2011  
e dal 26 al 28.01.2011

Punto di misura 1

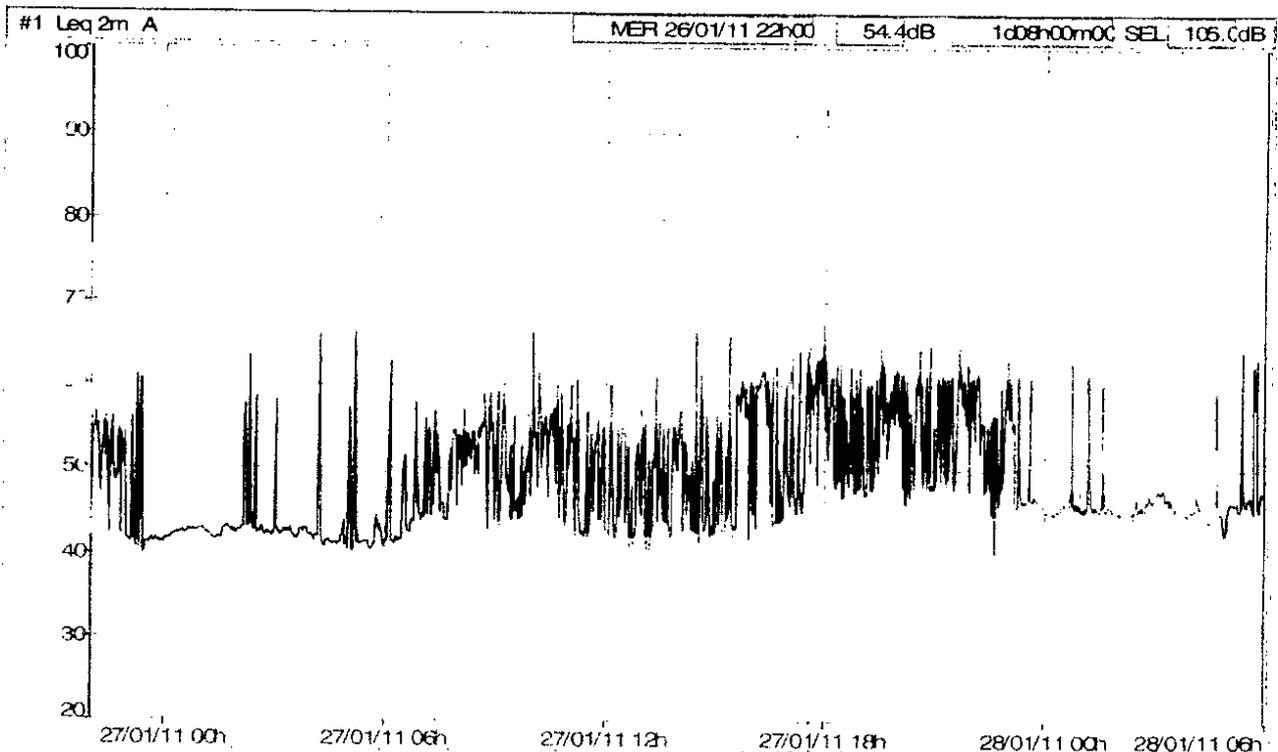
Inizio ore 10.00.00 del 17.01.2011 - fine ore 06.00.00 del 19.01.2011

L'andamento temporale del livello continuo equivalente del rumore ambientale misurato viene di seguito riportato integralmente (passo di visualizzazione 2 m).



Punto di misura 1

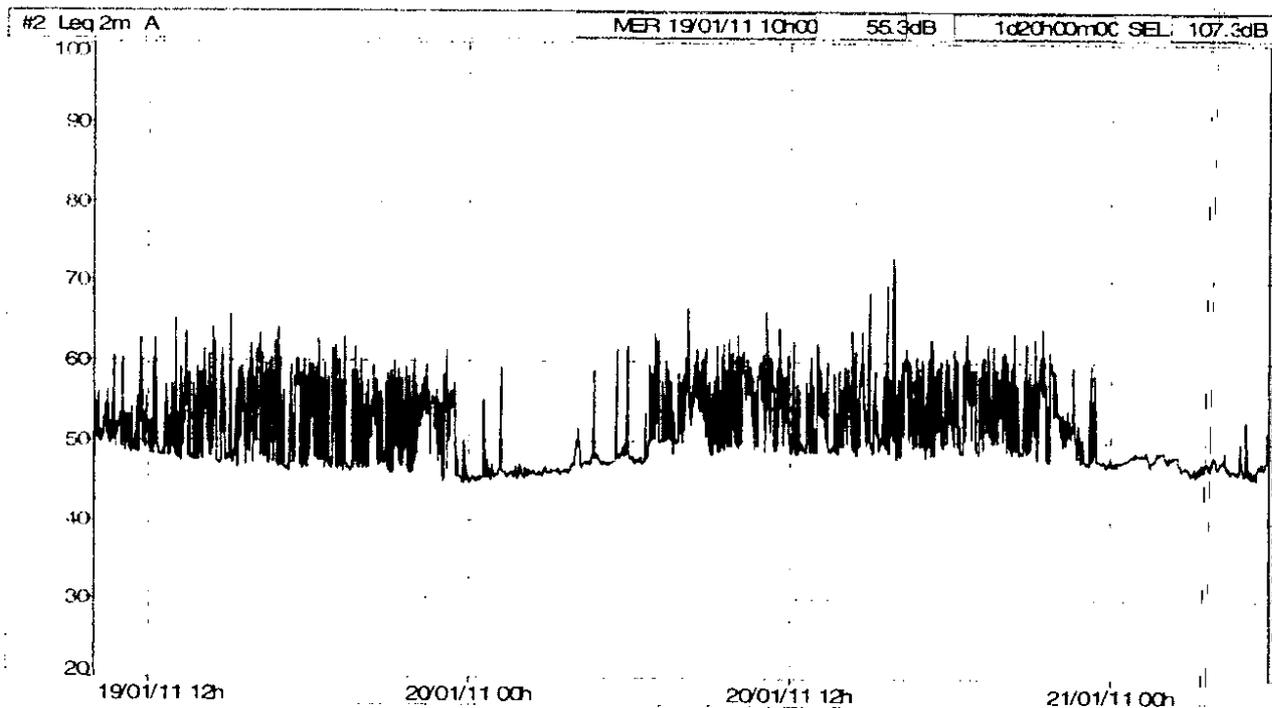
Inizio ore 22.00.00 del 26.01.2011 - fine ore 06.00.00 del 28.01.2011



Punto di misura 2

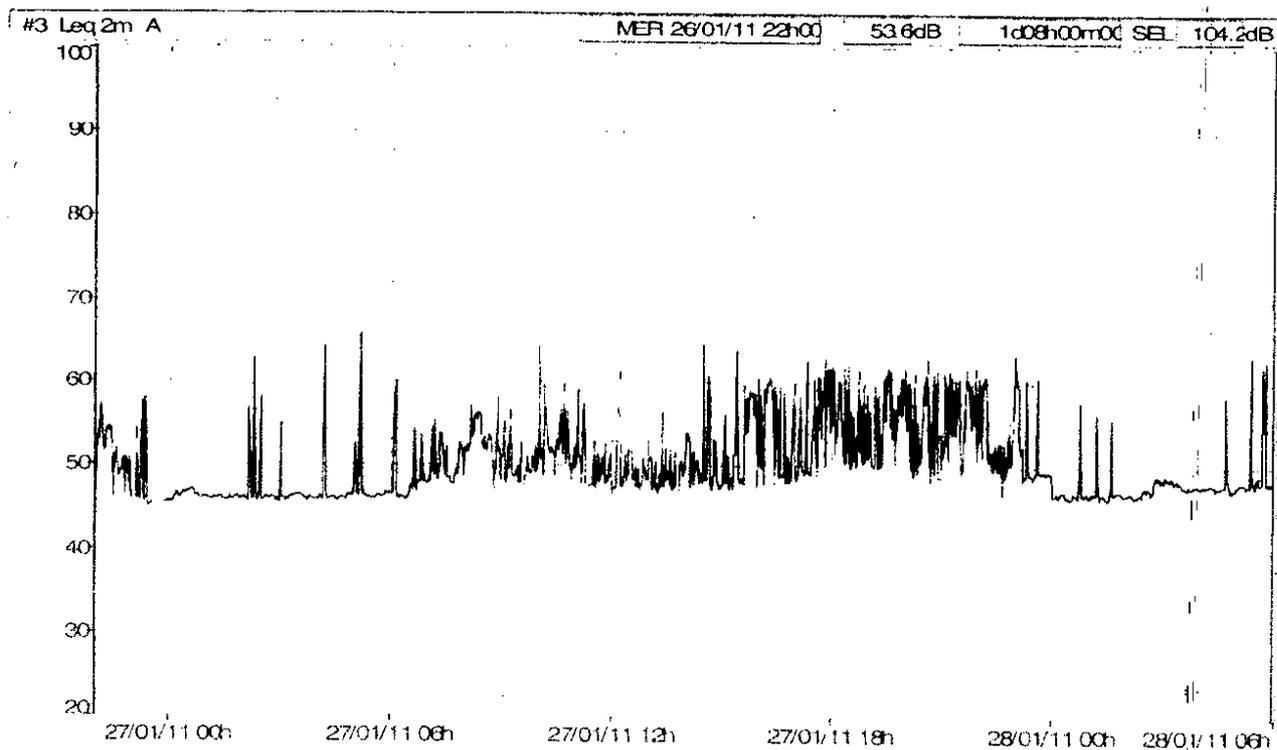
Inizio ore 10.00.00 del 19.01.2011 - fine ore 06.00.00 del 21.01.2011

L'andamento temporale del livello continuo equivalente del rumore ambientale misurato viene di seguito riportato integralmente (passo di visualizzazione 2 m).



Punto di misura 2

Inizio ore 22.00.00 del 26.01.2011 - fine ore 06.00.00 del 28.01.2011



## Conclusioni

Dalle misure effettuate durante i periodi di riferimento diurno e notturno tra il 17 ed il 21.01.2011 e tra il 26 ed il 28.01.2011 risulta che:

- 1) presso il punto misura 1 sono stati superati i limiti assoluti di immissione applicabili per la zona di classe III, nei periodi notturni di seguito indicati:
  - 17 - 18.01.11
  - 18 - 19.01.11
  - 27 - 28.01.11
- 2) presso il punto di misura 2 non sono stati superati i limiti assoluti di immissione applicabili per la zona di classe IV, sia nel periodo notturno che diurno.

Dalla valutazione dei tracciati grafici registrati e dei dati acquisiti è possibile ricavare le seguenti considerazioni:

- a) i superamenti del limite di immissione notturno presso il punto 1 risultano causati dal sorvolo degli aeromobili in atterraggio all'aeroporto di Malpensa, come appare dai dati statistici relativi ai periodi sotto riportati ed in particolare dai livelli L90 ed L1, associabili il primo al rumore di fondo pressoché sempre presente ed il secondo al rumore discontinuo, fatta salva la possibile verifica di conferma degli orari di sorvolo, una volta disponibili i dati di traffico aeroportuale.

Inizio 17/01/11 ore 22.00.00 - fine 18/01/11 ore 06.00.00

	<b>dB</b>	<b>Leq</b>	<b>Lmin</b>	<b>Lmax</b>	<b>L95</b>	<b>L90</b>	<b>L50</b>	<b>L10</b>	<b>L1</b>
<b>Leq</b>	A	52.2	39.2	76.0	40.6	40.8	41.7	44.0	66.8

Inizio 18/01/11 ore 22.00.00 - fine 19/01/11 ore 06.00.00

	<b>dB</b>	<b>Leq</b>	<b>Lmin</b>	<b>Lmax</b>	<b>L95</b>	<b>L90</b>	<b>L50</b>	<b>L10</b>	<b>L1</b>
<b>Leq</b>	A	52.0	39.2	75.4	40.2	40.6	41.9	44.8	66.9

Inizio 27/01/11 ore 22.00.00 - fine 28/01/11 ore 06.00.00

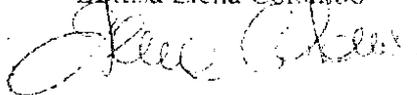
	<b>dB</b>	<b>Leq</b>	<b>Lmin</b>	<b>Lmax</b>	<b>L95</b>	<b>L90</b>	<b>L50</b>	<b>L10</b>	<b>L1</b>
<b>Leq</b>	A	52.2	39.2	76.5	43.6	44.0	45.5	47.9	66.0

Quanto sopra descritto deve ritenersi riferibile alle specifiche condizioni stagionali e di funzionamento delle diverse sorgenti di rumore presenti durante le sessioni di misura.

Il Tecnico relatore  
U.O. Agenti Fisici  
Massimo Morlacchi



Il Responsabile del procedimento  
U.O. Agenti Fisici  
Dott.ssa Elena Colombo



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
n. 6 del 14/02/2013 avente per oggetto:

"VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 152/2006  
E S.M.I. RELATIVA AL NUOVO MASTER PLAN DELL'AEROPORTO DI MILANO MALPENSA.  
OSSERVAZIONI ALLE INTEGRAZIONI."

<b>IL RESPONSABILE D'AREA</b>	Si esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b> in ordine alla <b>REGOLARITA' TECNICA</b> della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.  Data 14-02-2013  Il Responsabile d'Area f.to Gianfranco Cardani
-----------------------------------	---

IL VICE SINDACO

f.to Foieni Alessandro

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Leuzzi Maria

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune dal giorno .....  
e vi resterà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma  
1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Robecchetto con Induno, li .....

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Maria Leuzzi

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare  
entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità.

La deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... ai sensi dell'art. 134,  
comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Robecchetto con Induno, li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

**COPIA CONFORME**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Robecchetto con Induno, li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Maria Leuzzi



Vertical line of text on the right margin, possibly a page number or index.